

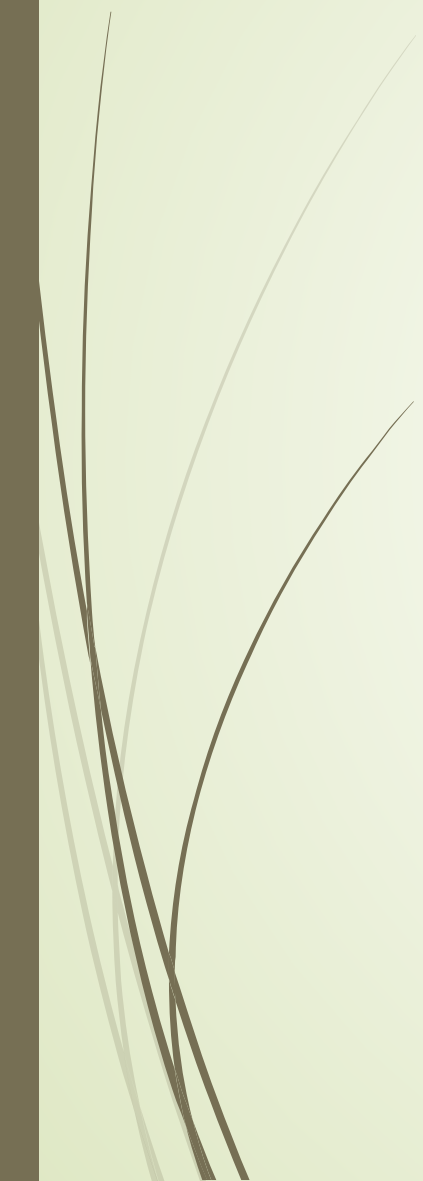
I SENTIERI SOCIALI DELL'ITALIA CENTRATA

Fiorenzo Parziale
AUR

Perugia, 18 gennaio 2017



1. Da dove veniamo

- Sviluppo = regolazione sociale dell'economia: ricchezza, redistribuzione, modo in cui si produce
 - Italia centrata = orientamento "mediano" tra economico e sociale, integrazione/inclusione: fare società attraverso economia (vs zona più ricca dell'area NEC?)
- 

2. La direzione del cambiamento

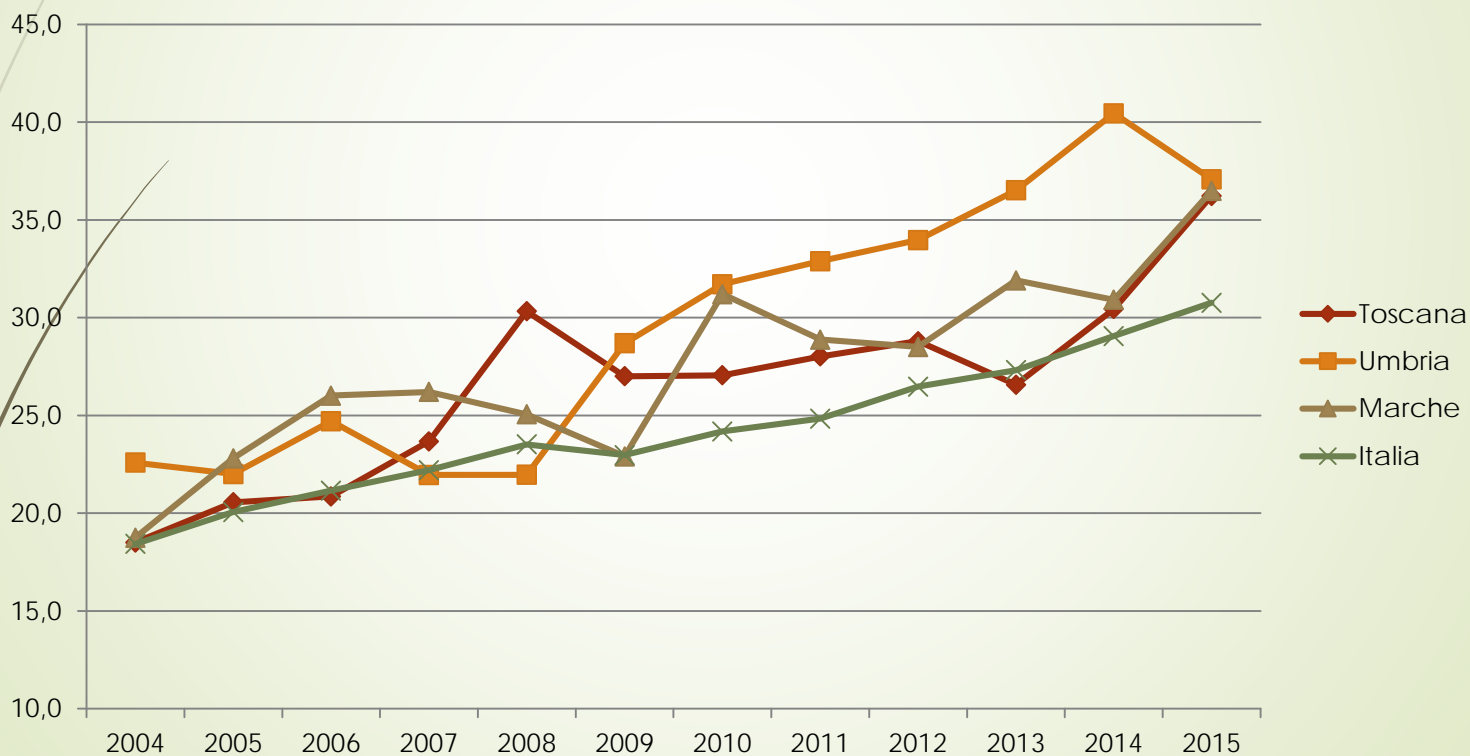
- ▶ Persistenza dell'equilibrio campagna-città, sebbene con versioni regionali differenti e nonostante processi di conurbazione su scala nazionale e globale
- ▶ Famiglia mezzadrile → piccola impresa
manifatturiera → terziarizzazione colta:
mobilità sociale di operai e impiegati ("ceti medizzazione" anni 70' -90') + individualizzazione vs famiglia come luogo del progetto professionale

Interrogativo: la nostra terra è ancora in-centrata sull'inclusione e sul fare società?

3. Tendenze presenti

3.1. Il welfare educativo

Es. Tasso di laureati tra i giovani di 30-34 anni (Istat)

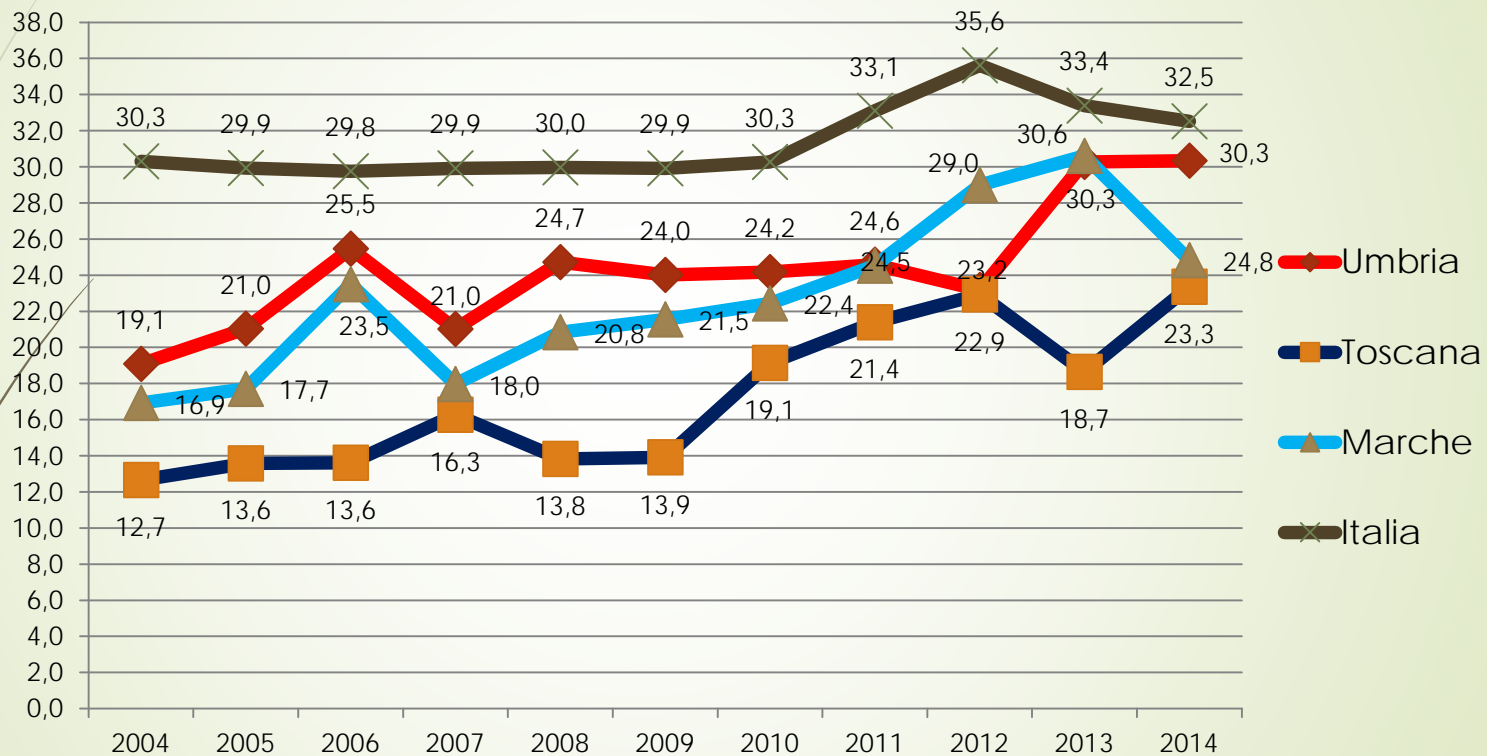


3.2. La polarizzazione sociale come contraddizione principale

Es. % persone a rischio di povertà o esclusione sociale (Eurostat)




Es. % minori a rischio di povertà o esclusione sociale (elaborazioni AUR su dati Istat)





4. Il futuro: tradurre in pratica la “innovazione sociale”

- ▶ Finora buon investimento istituzionale nel welfare educativo (dall’infanzia all’università) e minori diseguaglianze di accesso all’università scontate da studenti con genitori operai ma in possesso del diploma di scuola superiore
- ▶ Ma elevate diseguaglianze da parte dei gruppi marginali (figli di operai a bassa istruzione, poco specializzati, in parte stranieri..) in termini economici e culturali
- ▶ Povertà minorile elevata




Serve Innovazione del tessuto produttivo (+ occupazione), ma non basta: bisogna analizzare alla radice il problema di fondo del modello di sviluppo attuale.

L'innovazione non può parlare una sola lingua (bianca, di classe media, maschile, tradizionalista..)

% alunni stranieri: la società multiculturale in classe

	2004-2005	2014-2015
Umbria	7,8	14,2
Toscana	6,3	13,0
Marche	7,1	12,0
Italia	4,2	9,2



La **EGUAGLIANZA** come stella polare del modello di sviluppo dell'Italia di mezzo nel XXI secolo:

fare società perché + inclusione = - spreco delle intelligenze diffuse



INNOVAZIONE SOCIALE CONCRETA

Conviene a tutti, anche a chi credendo di appartenere alla comunità/gruppo dominante vive uno stato di frustrazione

5. In conclusione:
vale la pena passare dallo
sviluppo "leggero"



Non solo Eataly, o "Bottura"

..allo sviluppo dolce..



- Turismo come fruizione del patrimonio storico-artistico e naturale, manutenzione della casa comune
- Mestieri nuovi delle filiere corte, produttori di relazioni sociali inclusive perché riconoscono unione di intelletto e manualità
- Innovazione della produzione materiale unito all'investimento in un welfare partecipato fondato sulla generazione di beni comuni (casa, lavoro, terra, acqua, salute, istruzione, sicurezza sociale, dignità)
- Istruzione per tutti = *civicsness*

e bello..



“L’Umbria ha molti aspetti interessanti, ma quello che li lega tutti è un particolare stile di vita”

(S. McCurry)

La meraviglia non come stile di vita che distingue la società secondo la contrapposizione tra “alto” e “basso”, ma come curiosità diffusa che dà speranza e gioia



Grazie

fiorenzo.parziale@yahoo.com